



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE
PER IL LAZIO, L'ABRUZZO E LA SARDEGNA

Sede Centrale di Roma

LOCALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INTERESSE STATALE
COMUNICAZIONE DI RAGGIUNTA INTESA

Prot. _____/752 in data _____

OGGETTO: C.d.S. n. 752 – Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica per la Realizzazione di un Campo di Addestramento e Formazione multifunzionale per i Vigili del Fuoco per la Direzione VVF Lazio.

Amministrazione Proponente: Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Direzione Regionale Vigili del Fuoco Lazio

VISTO:

- la Legge 22 luglio 1975, n. 382;
- la Legge 24 dicembre 1993, n. 537 recante disposizioni in materia di razionalizzazione delle procedure per la localizzazione delle opere di interesse statale di cui all'art. 81 del D.P.R. 616/77;
- il D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383, "Regolamento recante disciplina di procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale";
- l'art. 7 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ss.mm.ii.;
- il D.L. 18 maggio 2006, n. 181 convertito, con modificazioni, in L. 13 luglio 2006 n. 233;
- la Direttiva dell'On. Ministro dei LL.PP. n. 4294/25 del 4.6.1996 come sostituita dalla Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.26/Segr. del 14.01.2005;
- l'art. 14 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 così come modificato dagli artt. 8, 9, 10, 11, 12 della Legge 11 febbraio 2005, n. 15 recante "Modifiche ed integrazioni alla Legge 7 agosto 1990, n.241, concernenti norme generali sull'azione amministrativa";
- gli artt. 14-bis e 14-ter della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante le modalità di svolgimento della conferenza di servizi;
- l'art. 49 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, come convertito dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica;
- la Circolare Ministero dei Lavori Pubblici 17 giugno 1995, n. 2241/UL
- il D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127;
- il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120
- l'art.10 comma 4 del D.L. 14 marzo 2025, n. 25



PREMESSO CHE:

- Con la nota n. 7493 del 03/04/2025, registrata al protocollo di questo Provveditorato con n. 12298 del 04/04/2025, l'Amministrazione proponente ha chiesto di indire una Conferenza di Servizi ai sensi del D.P.R. 383/94 per la verifica della compatibilità urbanistica dei lavori di cui all'oggetto;
- Con la medesima nota l'Amministrazione ha inoltrato gli elaborati progettuali sottoscritti digitalmente relativi alla procedura in parola;
- In ragione di quanto sopra premesso si rileva che le attività connesse al procedimento in argomento, secondo quanto si evince dalle relazioni in atti, possono sintetizzarsi come di seguito:

1. PREMESSA

La presente relazione illustra gli interventi da effettuare nell'area demaniale "Villa Troili", sita in Roma, Via di Villa Troili, 100, Ex-Caserma Bellosuardo – Villa Troili, censita presso il Catasto Terreni del Comune di Roma al Foglio 420, p.la 1184-1185 e Catasto Fabbricati del Comune di Roma al Foglio 420, p.la 58 sub. 1-2.

L'intervento riguarda la realizzazione del Campo di addestramento e formazione multifunzionale del Corpo dei Vigili del Fuoco ed in particolare:

- campo di addestramento per USAR;
- campo di addestramento per cinofili;
- zone funzionali al campo e viabilità interna.

Inoltre, in considerazione che l'area interessata risulta tutt'oggi dotata di attrezzature di sorveglianza di carattere militare come le torrette di sorveglianza poste su tre angoli del perimetro, nonché manufatti in cls riferibili alla difesa della struttura stessa (Casamatta), nel riordino generale, al fine di mantenere memoria delle attività precedentemente svolte, verranno conservate le Casematte e le torrette di osservazione.

Il terreno e i fabbricati sono di proprietà del Demanio dello Stato e sono identificati alla scheda patrimoniale RMB1706.

Con verbale del 02/07/1999 il suddetto bene, nella sua interezza, è stato consegnato dall'Amministrazione Finanziaria al Comune di Roma, perché fosse utilizzato come centro di accoglienza per stranieri richiedenti asilo politico.

In data 16/11/2010 prot. n. 23408 l'amministrazione Capitolina ha chiesto all'Agenzia del Demanio l'assenso all'inserimento dell'area ex p.la 14/p ora identificata con la p.la 1185 nella Convenzione Urbanistica di cui al Piano Particolareggiato "via di Villa Troili"; giusto atto notaio Guido Gilardoni del 22/12/2010 rep 35766 rac. 13891 è stata stipulata la suddetta Convenzione Urbanistica che comprende l'area demaniale ex p.la 14/p ora p.la 1185.

Con nota prot. n. 19942 del 13/11/2020, la Direzione Regionale Lazio del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile del Ministero dell'Interno ha chiesto l'assegnazione di porzione della consistenza afferente la scheda patrimoniale RMB1706, identificata al foglio catastale 420 p.lle 58 e 1184, per le esigenze istituzionali del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, evitando così all'Amministrazione gli oneri derivanti dall'acquisizione, in locazione a titolo oneroso di "...altra equivalente area di terreno con annesso immobile per ubicare le necessarie strutture e funzioni...".

In data 28/10/2021 l'Ing. Giovanni Nanni, nella qualità di rappresentante del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, nelle funzioni di Direttore della Direzione Regionale Lazio prende possesso del bene demaniale costituito dai terreni con fabbricati oggetto dell'intervento.



ISO 9001
BUREAU VERITAS
Certification





Aerofoto dell'area d'intervento ed estratto di mappa catastale – F. 420, p.lle 58, 1184, 1185

2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE E URBANISTICO

Il lotto in oggetto si colloca nella zona sud-occidentale della città, su un altopiano, inquadrato a nord dall'ultimo tratto della consolare Aurelia che, abbandonato il rettilineo commerciale, entra nella città degli insediamenti urbani, più ad est, invece, da via della Pisana, strada che da qui attraversando rilievi collinari e pianori punta verso il comune di Fiumicino. Via di Villa Troili, strada dalla quale si accede al perimetro interessato, connette trasversalmente queste due arterie cittadine, attraverso il paesaggio agricolo rimasto inalterato nel corso del tempo.

Da un lato il collegamento diretto verso assi viari principali, dall'altro la vicinanza con la zona centrale della città, e non meno importanti le pianificazioni, hanno permesso a questa zona di crescere creando centri urbani molto voluminosi in pochi anni; il crescente numero di abitanti nella zona ha viaggiato in parallelo con il dotare il quartiere di infrastrutture e servizi: scuole primarie e per l'infanzia, centri sanitari, impianti sportivi, università, sono solo alcuni dei molti dispositivi messi a disposizione nel raggio di pochi chilometri.

L'area oggetto di intervento ricade all'interno del PRG di Roma Capitale in Sistemi e Regole – Servizi - Verde pubblico e servizi pubblici di livello locale (artt. 83, 85 NTA).

L'articolo 85 comma 2, in particolare, prevede i seguenti standard urbanistici:

"2. Per la realizzazione dei servizi e delle attrezzature di cui al comma 1, escluso quelle di cui alle lett. f), g), h), si applicano i seguenti parametri e grandezze urbanistico-ecologiche:

- ET: 0,5 mq/mq; 0,05 mq/mq per il verde pubblico; 0,25 mq/mq per il verde sportivo; 0,6 mq/mq per le attrezzature religiose (per le strutture esistenti sono consentiti interventi diretti di categoria MO, MS, RC, RE, nonché interventi di categoria DR ed AMP fino all'indice EF di 0,6 mq/mq);
- IP (ST): 30%; 75% per il verde pubblico;
- DA (ST): 20 alberi/Ha; DAR (ST): 40 arbusti/Ha;
- Parcheggi pubblici e privati: calcolati ai sensi dell'art. 7, comma 1, secondo le corrispondenti destinazioni d'uso, di cui all'art. 6, comma 1; per il verde sportivo, si applica l'art. 87, commi 2 e 3."

Nella tabella che segue si considerano le SUL già edificate e quelle ancora da edificare ponendole a confronto della SUL complessiva edificabile.

Superficie lotto	mq	21579,00
I.F.	mq	0,50
Superficie edificabile	mq	10789,50

SULESISTENTE

Fabbricato 1

pt	mq	296,50
p1	mq	<u>291,00</u>
	mq	587,50

Fabbricato 2

pt	mq	<u>32,20</u>
	mq	32,20

Totale SUL esistente	mq	619,70
-----------------------------	-----------	---------------

SUL residua

SUL residua	mq	10169,80
--------------------	-----------	-----------------

SUL NUOVA

AREA 1	mq	0,00
--------	----	------

AREA 2

Tettoia manutenzione	mq	300,00
Moduli abitativi (22x6,1x2,44)	mq	327,45
Moduli Servizi igienici (7x6,1x2,44)	mq	<u>104,19</u>
		731,64

AREA 3

Control Room isola 3	mq	16,94
----------------------	----	-------

AREA 4

Capannone manutenzione	mq	216,00
------------------------	----	--------

AREA

Control room Hotel	mq	18,81
--------------------	----	-------

TOTALE SUL NUOVA	mq	983,38	<	10169,80
-------------------------	-----------	---------------	-------------	-----------------

Gli elaborati della Rete Ecologica e della Carta per la Qualità del PRG non presentano alcuna segnalazione dell'area d'intervento.



ISO 9001
BUREAU VERITAS
Certification





PRG Sistemi e Regole: Servizi - Verde pubblico e servizi pubblici di livello locale



PRG Rete Ecologica: nessuna segnalazione



PRG Carta per la Qualità: nessuna segnalazione

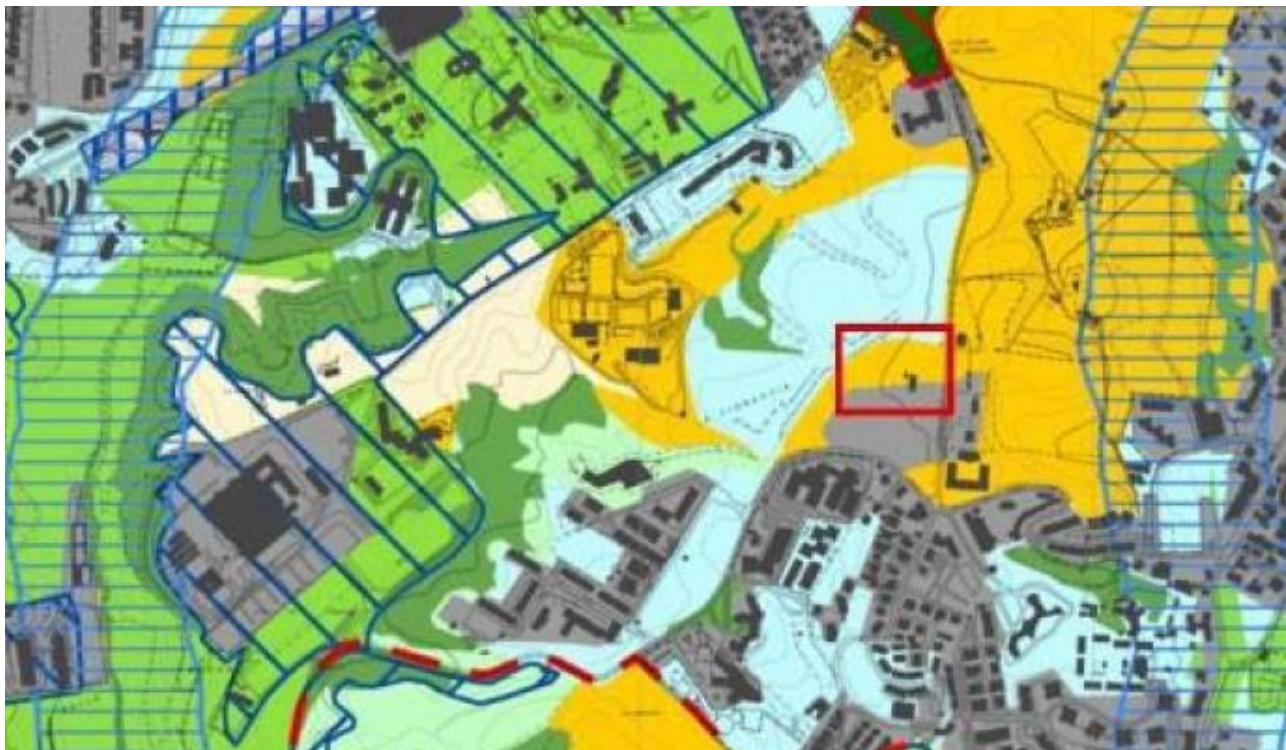


ISO 9001
BUREAU VERITAS
Certification

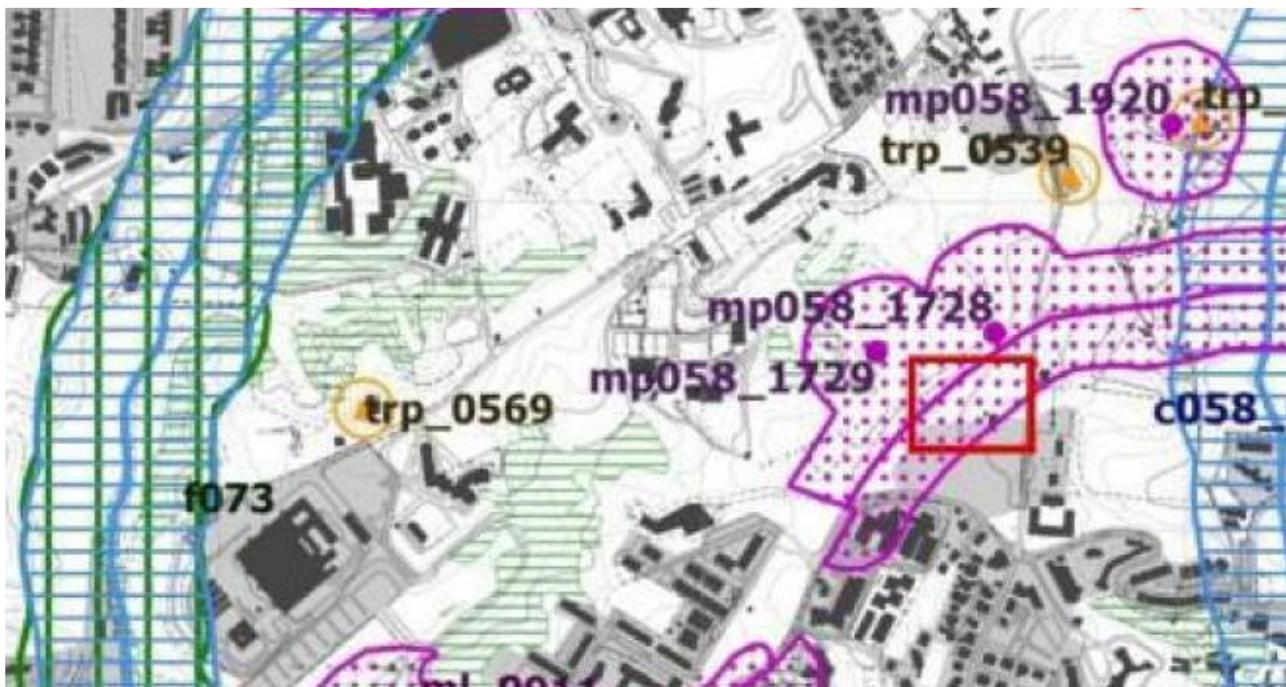


Nel PTPR l'area ricade in:

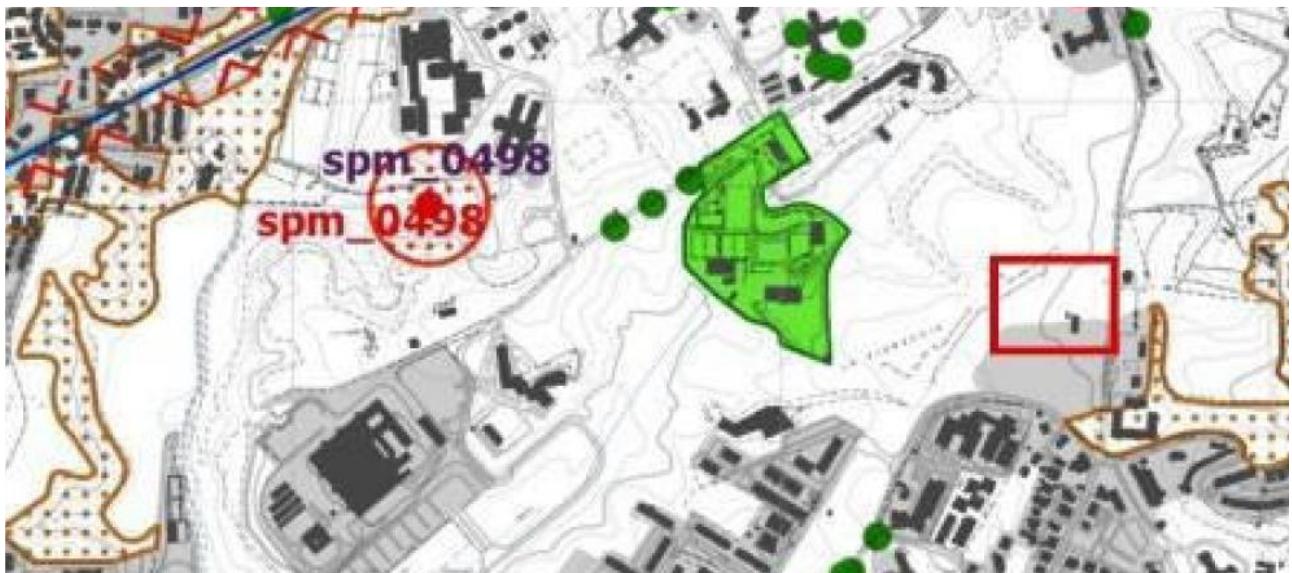
- Tavola A – Sistemi ed ambiti del paesaggio, si evidenzia di come l'area sia per circa metà caratterizzata da “Paesaggio degli Insediamenti Urbani” e per la restante porzione rientri nella dicitura “Paesaggio Agrario di Rilevante Valore”;



- Tav. B - Beni Paesaggistici-ricognizione delle aree tutelate per legge (individuate dall'art. 134 comma 1 lettera b e art. 142 comma 1 del D. Leg.vo 42/2004): m) protezione punti di interesse archeologico relativa area di rispetto; ambiti di interesse archeologico e linee di interesse archeologico con relativa fascia di rispetto.



- *Tav. C -Beni del patrimonio naturale e culturale – nessuna segnalazione (l'area è in parte classificata come Tessuto urbano)*

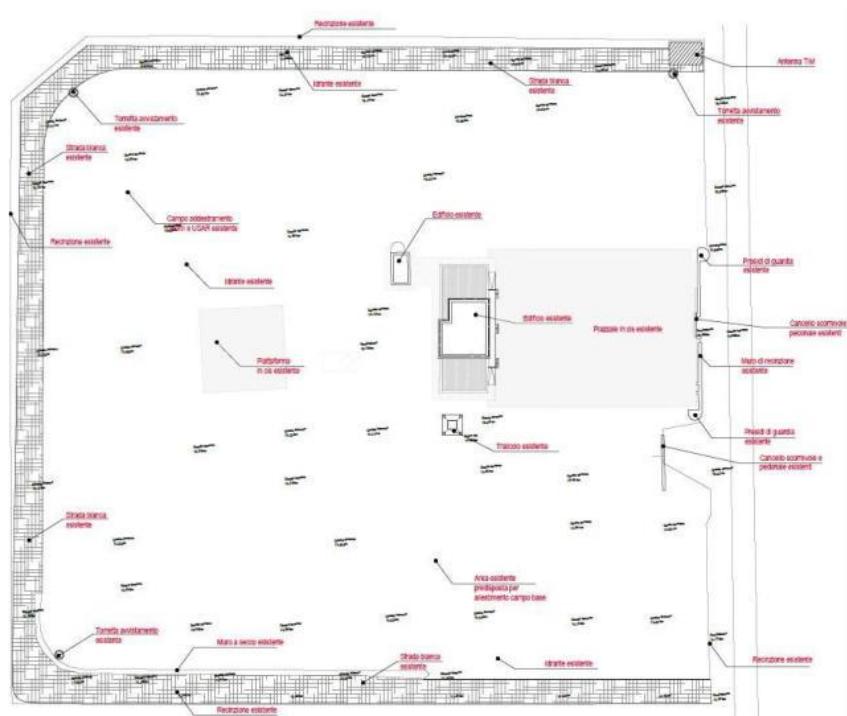


Nella Tav. D – Recepimento delle proposte comunali di modifica dei PTP l'area non è segnalata.

3. ANALISI DELLO STATO DI FATTO

Il lotto in esame, di 21.579mq, ha una geometria ascrivibile ad un rettangolo i cui lati minori di circa 145 metri sono impostati parallelamente a via di Villa Troili; si inserisce su un terreno le cui pendenze iniziano ad essere consistenti solo nell'ultimo terzo dove assecondano l'orografia della valle in direzione Ovest; la zona centrale dove sono presenti i due fabbricati esistenti è prevalentemente pianeggiante.

L'area è perimetrata da una recinzione in rete metallica e si interrompe solo nella zona centrale, dove è presente una recinzione in muratura, alle cui estremità rimangono ancora oggi in un discreto strato di conservazione due casematte, con tanto di buche ponte, tappate.



Schema planimetrico dello stato di fatto



Viste della recinzione esistente. Lato sud e lato nord



Viste di una torretta di osservazione con muro a secco e della piattaforma in cls



Viste interna ed esterna del muro di cinta con l'ingresso all'area



ISO 9001
BUREAU VERITAS
Certification





Viste del fabbricato principale e del corpo secondario (Casamatta)

4. DESCRIZIONE DELLE OPERE DA REALIZZARE

L'intera area è stata suddivisa in 7 zone più una relativa alla viabilità interna, per rendere più agevole l'identificazione della regione in cui localizzare gli edifici o i percorsi progettati.

La zonizzazione del lotto è stata effettuata seguendo il criterio logico di accoppare, per quanto possibile, in una determinata zona l'area addestramento completa relativa alla specialità in oggetto.

Si riporta di seguito l'elenco dettagliato:

ZONA 1 - Polo didattico (struttura esistente)

ZONA 2 - Allestimento campo base pesante con struttura mobile autorimessa

ZONA 3 - Campo certificato all'addestramento e formazione unità Cinofile (K9)

ZONA 4 - Area sosta automezzi movimentazione carichi

ZONA 5 - Area campo macerie in manovra generale team USAR-M

ZONA 6 - Area campo base in manovra generale team USAR-M

ZONA 7 - Piazzola eliporto

ZONA 8 - Viabilità interna



Zonizzazione dell'area

ZONA 1 - Polo didattico (struttura esistente)

La ZONA 1 è interessata dalla presenza di due diverse strutture esistenti distinte e separate che in precedenza ospitavano l'ex-caserma. L'edificio principale si presenta come una sovrapposizione di due parallelepipedi ed è quindi caratterizzato da due piani fuori terra; il volume sottostante ha dimensioni 28m di lunghezza, 11m di profondità ed è alto quasi 5m, il volume sovrastante è posto in asse al precedente ed ha dimensioni 12m di lunghezza, 11m di profondità ed alto quasi 5m. L'edificio principale è stato recentemente ristrutturato ed è ora già adibito a polo didattico per il campo. L'edificio secondario con un piano fuori terra ha dimensioni di circa 8m di larghezza e 4 di profondità; viene denominato "Casamatta" per la presenza della stessa su uno dei lati più corti della costruzione.

Sulla sinistra dell'edificio principale è presente un traliccio denominato "castello".

L'area prospiciente il polo didattico consiste in una piattaforma in calcestruzzo verniciato.



ZONA 2 - Allestimento campo base pesante con struttura mobile autorimessa

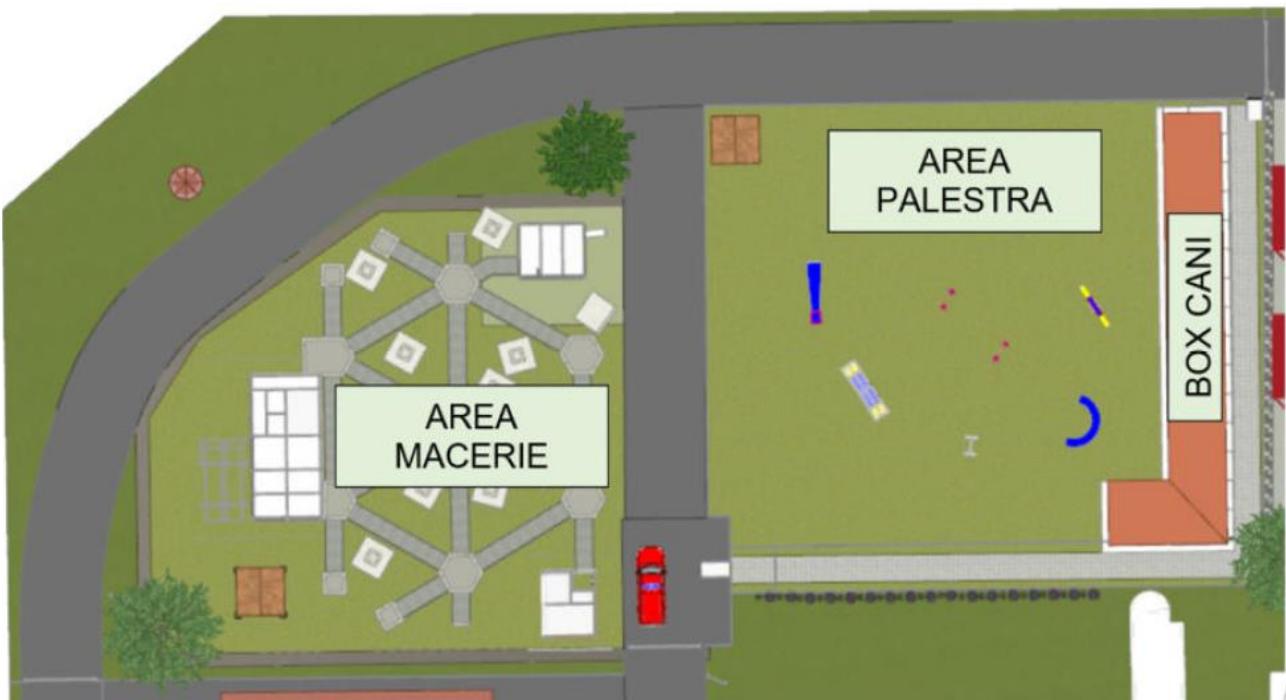
Il campo pesante verrà costruito durante un'esercitazione nazionale in cui nella ZONA 2 i Vigili del Fuoco riprodurranno una situazione di Emergenza Nazionale. Verrà quindi posato uno strato di misto di cava su cui porre le diverse strutture prefabbricate previste, tra cui n° 25 moduli abitativi, n° 1 magazzino prefabbricato, n° 3 moduli servizio doccia e n° 3 moduli servizio wc. Si riporta un'immagine in cui si riproduce la conformazione finale del campo pesante a termine esercitazione che, al momento della consegna del presente progetto, non risulta essere compiuta.



ZONA 3 - Campo certificato all'addestramento e formazione unità Cinofile (K9)

La ZONA 3 sarà interamente dedicata all'addestramento, formazione-mantenimento dei "cani maceria" dell'unità cinofila dei vigili del Fuoco. L'area ha un'estensione totale di 4.000mq ed è suddivisa in due macro-aree: area macerie ed area palestra.





ZONA 3: identificazione aree

L'intera ZONA 3 sarà delimitata da una recinzione di altezza 2m il cui ingresso è consentito, dalla viabilità interna al campo, mediante 3 cancelli scorrevoli carrabili. Un'ulteriore recinzione della stessa altezza è da inserire sul perimetro dell'area palestra e box cani in modo tale da avere un doppio cancello di ingresso/uscita pedonale.

ZONA 3 - Area Macerie

Intorno all'area macerie vi è uno spazio tale da circolare con mezzi atti a spostare macerie per permettere di cambiare eventuali scenari. L'area oltre che ad essere coerente con le linee guida approvate dall'amministrazione in materia di costruzione "campi macerie", presenta delle peculiarità non sempre presenti in altri scenari simili:

- Sicurezza degli operatori all'interno dei cunicoli;
- Ergonomicità dei punti vittima;
- Rapidità negli spostamenti interni;
- Possibilità di lavorare senza contaminazioni esterne del campo;
- Mimetizzazione esterne delle postazioni che impediscono il riconoscimento visivo da parte del cane;
- Molteplicità e variabilità delle mimetizzazioni dei punti di emissione dell'effluvio;
- Modulabilità dei livelli di difficoltà olfattiva che consente una mirata progressione delle capacità olfattive dei soggetti;
- Diversi livelli di difficoltà propriocettiva.

L'idea del campo macerie cinofili è quella di simulare un piccolo quartiere dove al centro, in cui è presente la maglia di collettori a forme di nido di ape, ci siano solo macerie in quanto si vuole simulare il crollo totale delle strutture, ed agli estremi ci siano delle strutture semi-crollate.

Quest'ultime sono denominate Isola 1, Isola 2 e Isola 3 e andranno a simulare diversi scenari di crollo di edifici adibiti a civile abitazione. Per ognuna di queste il cane effettuerà un percorso differente con differenti difficoltà.

ZONA 3 - Area Palestra

L'area palestra avrà un'estensione di circa 1500 mq e comprenderà:

- zona con percorso Agility Dog con manto vegetale seminato a prato
- un corridoio di collegamento con pavimentazione in blocchi di cemento, Figura 23
- area box cani

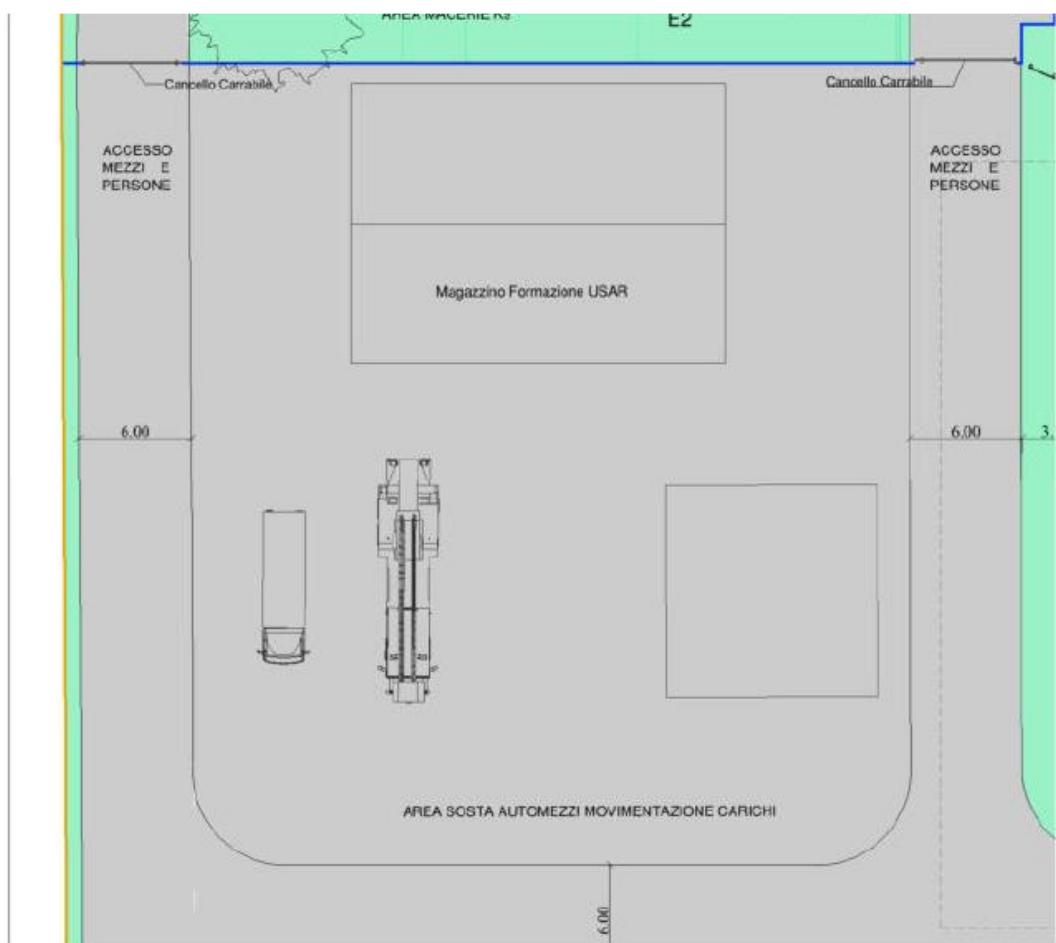
ZONA 4 - Area sosta automezzi movimentazione carichi

Per la ZONA 4, area sosta automezzi e movimenti carichi, la pavimentazione sarà di tipo stradale ad eccezione dell'area dove è prevista la costruzione del magazzino formazione USAR, in cui la pavimentazione sarà di tipo industriale.

Il capannone del magazzino USAR sarà una struttura modulare realizzata in acciaio zincato a caldo, in versione fissa, realizzata nel rispetto dei parametri di carico neve, spinta vento, azione sismica.

La struttura reticolare prevede un'ossatura di base costituita da più pilastri e reticolato di capriata dimensionato con tubolare a sezione variabile opportunamente accoppiati a mezzo di saldature e piastre di contenimento imbullonate. Il rivestimento è realizzato con membrana in pvc ignifugo bispalmato. La struttura sarà dotata di impianto di illuminazione, riscaldamento/raffrescamento. Sono previste porte rapide, pareti apribili ad avvolgimento verticale e a scorrimento laterale, pareti frangivento motorizzate.

Le dimensioni del capannone sono, in pianta, 12x18m con altezze 3m in gronda e 4,50 m in colmo.



ZONA 5 - Area campo macerie in manovra generale team USAR-M

Le fasi che caratterizzano un'operazione USAR – Urban Search and Rescue, sono quelle di ricognizione e valutazione, ricerca, identificazione, avvicinamento, stabilizzazione e recupero della vittima, utilizzando procedure operative in uso al Corpo Nazionale dei VVF.

Sono state quindi riprodotte all'interno del campo una molteplicità di scenografie per contestualizzare le diverse manovre e rendere più simili alla realtà le procedure di valutazione dello scenario, primo obiettivo per l'incolumità degli operatori.

Le linee guida dei campi U.S.A.R. esistenti in tema prevedono le seguenti aree:

- Ricerca
- Operazioni di taglio e demolizione
- Operazioni di sollevamento e movimentazione di carichi
- Operazioni di soccorso su corda
- Operazioni in ambiente confinato
- Opere provvisoriali speditive



La disposizione delle varie postazioni è stata pensata in modo da permettere di svolgere le attività didattiche in contemporanea senza arrecarsi disturbo vicendevolmente.

La superficie totale occupata dalla ZONA 5 è di circa 1400 mq; l'elemento centrale è il campo macerie che rappresenta il cuore della zona da cui, attraverso una ramificazione di tunnel, è possibile raggiungere le diverse postazioni e comprende le seguenti costruzioni:

- A: struttura multipiano "Crash House"
- B1: aree movimentazione manuale di carichi pesanti "HEAVY 1"
- B2: area movimentazione carichi con attrezzature idrauliche "HEAVY 2"
- C: area di addestramento ricerca con telecamere "BASEMENT"
- D: area di addestramento al taglio e demolizione "CUT"
- E1-E2: Ramificazioni campo USAR e dorsali di emergenza
- E1-E2: Ramificazione del campo K9 – zone premio e varchi e dorsali di emergenza
- F: struttura per l'addestramento al puntellamento di soccorso "TRENCH AND SHORING"
- G1-G2-G3-G4: edifici polifunzionali per la ricerca e soccorso in maceria
- H: HOTEL ricostruzione di un edificio multipiano per la penetrazione in maceria
- TS: Torre SAF
- I: Scala di Collegamento Hotel-Torre SAF
- L: Torre di calata e recupero
- Teleferica

L'accesso ai diversi edifici è possibile da ogni punto dalla viabilità circostante.



ZONA 5: identificazione aree e vista aerea



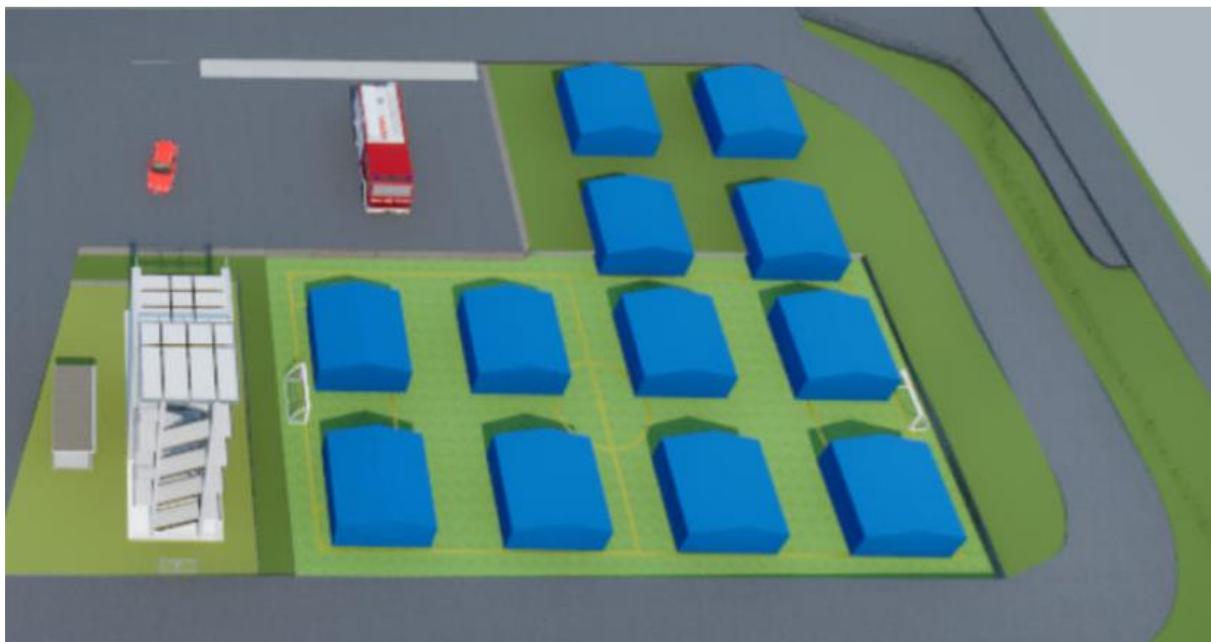
ISO 9001
BUREAU VERITAS
Certification



ZONA 6 - Area campo base in manovra generale team USAR-M

La ZONA 6 è l'area dedicata al campo base in manovra generale USAR-M in cui è previsto il montaggio di un accampamento in tenda. Per simulare uno scenario più similare alla realtà viene inserito un campo da calcio a 5 questo perché in situazioni di emergenza sono i luoghi più utilizzati per il montaggio di tende.

Nella parte ovest della zona sono presenti invece la riproduzione di una forra, necessaria all'addestramento del nucleo SAF, e la ricostruzione di un pozzo artesiano, memori dell'incidente di Vermicino.



ZONA 7 - Piazzola eliporto

La piattaforma di atterraggio per elicotteri, elisuperficie, esistente non garantisce più le giuste prestazioni in termini di sicurezza all'atterraggio degli aerogiri; quindi, si procederà con la demolizione della piattaforma in calcestruzzo esistente e la costruzione di una nuova.

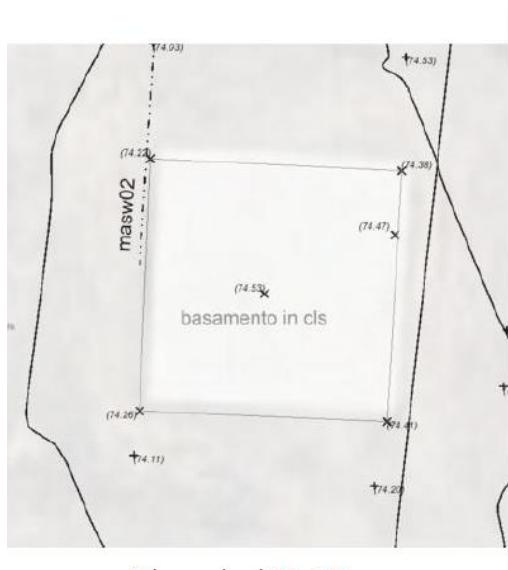


Figura 66 - Elisuperficie esistente

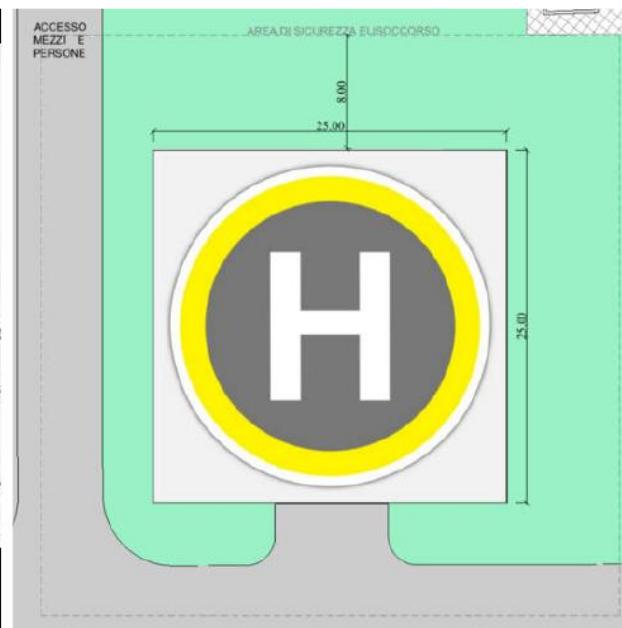


Figura 67 - Nuova elisuperficie

La nuova piattaforma è una fondazione a platea in calcestruzzo armato di spessore 50cm e dimensioni in pianta 25x25m. Il fattore considerato nel dimensionamento della piattaforma è il numero di atterraggi previsti ossia <100 atterraggi/anno.

Sulla piattaforma dovrà essere segnalato, mediante pittura, il simbolo che indica la presenza di una piattaforma di atterraggio per elicotteri. Molto importante è il rispetto dell'area di sicurezza, ossia una zona libera da ostacoli intorno all'area del decollo e dell'atterraggio. È stata imposta, per questa circostanza, un'area di sicurezza pari a 8m misurati a partire dal perimetro della piattaforma. In questo perimetro si prescrive, durante le fasi di decollo o atterraggio, la chiusura temporanea delle strade interessate e la sospensione di ogni attività che necessita l'invasione dell'area di sicurezza o che possa creare situazioni di pericolo.

BOX ISTRUTTORI

Sono presenti sull'intera area n°7 box per istruttori, di cui n°2 situati in ZONA 3 e n°5 situati in ZONA 5. I box saranno strutture così dette "da giardino" ossia gazebo di dimensioni 4x4m, telaio in acciaio zincato di altezza utile 2,27m, telo di copertura in PVC tecnico certificato cl2 ignifugo autoestinguente e resistente alla grandine. Il gazebo deve essere fornito di pareti laterali scorrevoli cieche e/o finestre con cinghietti non rivettati

Il gazebo deve essere dotato di Certificazione Statica di Tenuta al Vento.

- trattandosi di opere di interesse statale, in applicazione della Direttiva dell'On.le Ministro dei LL. PP. n. 4294/25 del 4.06.1996, come sostituita dalla Circolare Min. II.TT. n. 26/Segr. del 14.01.2005, la competenza per la procedura di cui al citato D.P.R. 383/94 è del Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna;
- per quanto sopra si è ritenuto di procedere ai sensi del combinato disposto dall'art. 14-bis della Legge 241/90 così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, come integrato dall'art.10 comma 4 del D.L. 14 marzo 2025, n. 25, e dal D.P.R 18 aprile 1994, n. 383 alla indizione della 1ª Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità diacronica, per l'acquisizione sul progetto di fattibilità tecnica ed economica in argomento delle autorizzazioni e nulla-osta, comunque nominati, richiesti dalle normative vigenti ai fini della sua approvazione e consentire il raggiungimento dell'intesa Stato-Regione ai sensi dello stesso D.P.R. 383/94 sulla richiesta di parere di conformità urbanistica;
- il Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, con nota n. 19459 del 30/05/2025, in applicazione del combinato disposto del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e dell'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, come integrato dall'art.10 comma 4 del D.L. 14 marzo 2025, n. 25, ha convocato la 1ª Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità diacronica, sul progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui trattasi per l'acquisizione delle autorizzazioni e nulla-osta, comunque nominati, richiesti dalle normative vigenti ai fini dell'approvazione del progetto relativo all'opera in argomento; Sono state invitate le seguenti Amministrazioni:
 - Ministero della Cultura - Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma;
 - Regione Lazio - Direzione regionale Urbanistica e Politiche abitative, Pianificazione territoriale, Politiche del mare - Area Urbanistica, Copianificazione, Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città metropolitana;
 - Città metropolitana di Roma – Dipartimento IV;
 - Roma Capitale - Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica - Direzione Pianificazione Generale Servizio Coordinamento Tecnico PRG – Valorizzazione delle Aree Pubbliche e di Interesse Pubblico – Compensazioni Urbanistiche;
 - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale – Settore Gestione rischio idraulico;
 - Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Comando Provinciale Vigili del Fuoco Roma;
 - ASL Roma 2 – UOC Servizio Interzonale Progetti, Abitabilità e Acque Potabili;
 - Agenzia del Demanio – Direzione Roma Capitale;
 - ACEA ATO2 S.p.A.;
 - Areti S.p.A.;
 - SNAM Rete Gas S.p.A.;
 - Italgas S.p.A.;



ISO 9001
BUREAU VERITAS
Certification



- FiberCop S.p.A.
- con pari nota e data questo Provveditorato ha provveduto agli adempimenti previsti dall'art. 20 del Dlgs n. 36 del 2023 in ordine alla pubblicità della presente Conferenza di Servizi ai fini della pubblicazione in via telematica sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- della sopra cennata Conferenza sono stati acquisiti i pareri di seguito sintetizzati:
 - SNAM Rete Gas S.p.A. – Centro di Guidonia, che, con la nota n. 77 del 06/06/2025, registrata al protocollo di questo Provveditorato con n. 22096 del 19/06/2025, ha comunicato che “*le opere e i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società*”.
 - Areti S.p.A. - Unità Illuminazione Pubblica, che con nota n. 48780 del 12/06/2025, registrata al protocollo di questo Provveditorato con n. 22101 del 19/06/2025, ha rilasciato “*parere di massima favorevole*”.
 - Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale – Area Pianificazione e Gestione rischio idraulico, che con nota n. 7780 del 27/06/2025, registrata in pari data al protocollo di questo Provveditorato con n. 23041, ha ritenuto “*che la proposta progettuale di che trattasi sia compatibile con l'assetto previsto dagli atti di pianificazione*” di settore, con la prescrizione di considerare, in relazione all'aumento delle superfici impermeabilizzate, “*apposite azioni mitigatorie, così come indicate nel PS5-Allegato alle Norme di Attuazione*”.
 - Città metropolitana di Roma Capitale – HUB II Sostenibilità Territoriale – Dipartimento IV Pianificazione strategica e Governo del territorio – Servizio 1 Urbanistica e attuazione del PTMG, che con nota n. 140468 del 10/07/2025, registrata in pari data al protocollo di questo Provveditorato con n. 24596, ha comunicato che “*l'intervento in oggetto non risulta in contrasto con le direttive e prescrizioni del PTPG*”.
 - Areti S.p.A. – Pianificazione e Sviluppo Rete, che con nota n. 58070 del 11/07/2025, registrata al protocollo di questo Provveditorato con n. 24928 del 14/07/2025, ha rilasciato “*parere di massima favorevole alla realizzazione dell'opera in oggetto, a condizione che sia salvaguardato l'esercizio della rete elettrica*”.
 - Ministero della Cultura - Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma, che con nota n. 39819-P del 14/07/2025, registrata in pari data al protocollo di questo Provveditorato con n. 25035, ha espresso “*parere favorevole all'esecuzione degli interventi previsti alle condizioni di seguito specificate: per quanto attiene alla tutela paesaggistica, si raccomanda di adottare, compatibilmente con le esigenze contingenti della destinazione d'uso dell'area, opere di mitigazione lungo il perimetro e dove possibile delle singole zone che si andranno a realizzare e di utilizzare cromie coerenti con il paesaggio circostante; per quanto attiene alla tutela archeologica, si ritiene necessario che venga presentato a questo Ufficio un piano di indagini archeologiche preliminari, redatto secondo le previsioni del Regolamento n. 154 del 2017*”.
 - ASL Roma 2 – U.O.C. Progetti Abitabilità e Acque Potabili, che con nota n. 166331 del 25/08/2025, registrata al protocollo di questo Provveditorato con n. 29834 del 29/08/2025, ha espresso “*parere igienico-sanitario favorevole alle seguenti condizioni*”: approvvigionamento idrico e smaltimento acque di rifiuto tramite allaccio alle reti comunali; rispetto normativa su CID e RAI per finestre locali ufficio e aula polifunzionale del Polo Didattico; rispetto normative su materiali, scarichi e aerazione di servizi igienici e spogliatoi.
 - Regione Lazio - Direzione regionale Urbanistica e Politiche abitative, Pianificazione territoriale, Politiche del mare - Area Urbanistica, Copianificazione, Programmazione Negozianti Roma Capitale e Città metropolitana, che con nota n. 884163 del 09/09/2025, registrata in pari data al protocollo di questo Provveditorato con n. 30967, ha dato “*atto dell'esito positivo all'accertamento di conformità ai sensi dell'art.2 del DPR 383/1994 al fine del perfezionamento dell'intesa Stato-Regione, in merito all'approvazione del Progetto*” e ha espresso “*per quanto di competenza, ai fini paesaggistici parere favorevole ai sensi dell'art.147 del D.lgs 42/2004, precisando che la relativa autorizzazione si concretizza all'esito della conferenza di servizi con il contributo della competente Soprintendenza del MIC con particolare riferimento agli aspetti di interesse archeologico*”.



CONSIDERATO CHE

- l'attività istruttoria espletata in seno alla Conferenza dei Servizi può considerarsi esaurita;
- i pareri istruttori favorevoli formalizzati nel corso della espletata procedura, acquisiti agli atti della Conferenza e richiamati, debbono essere considerati parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- la Conferenza dei Servizi è stata indetta al fine di concordare le condizioni per ottenere le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni i nulla osta e gli assensi di cui alle vigenti norme, per cui in questa sede è necessario individuare congiuntamente tutte le prescrizioni e le condizioni che debbono essere soddisfatte per la predisposizione del progetto esecutivo;
- tutti i suggerimenti e i proposti adeguamenti saranno opportunamente valutati e recepiti allo scopo di rendere più funzionale e mirato l'intervento in esame;
- il progetto di fattibilità tecnica ed economica *de quo* è stato sostanzialmente posto all'esame della Conferenza per l'espletamento delle attività procedurali di natura approvativa e autorizzativa sotto il profilo della compatibilità urbanistica, paesaggistica, edilizia, ambientale e di tutela archeologica e architettonica;
- alla data del presente provvedimento autorizzativo non sono pervenute, nei termini previsti dalla vigente normativa in materia, da parte delle Amministrazioni ed Enti invitati alla Conferenza, ulteriori comunicazioni di motivato dissenso sull'intervento in oggetto dalla data della Conferenza stessa. Pertanto, ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., è da considerarsi acquisito l'assenso sul progetto in argomento da parte delle citate Amministrazioni;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO IL PROVVEDITORE

competente in ordine alla procedura di cui al D.P.R. 383/94 e ai sensi dell'art. 14-*bis*, comma 5, della Legge 241/90 come modificato dal D.Lgs. 127/2016 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, valutate le specifiche risultanze della presente conferenza, **ADOTTA** a ogni effetto di legge la determinazione, come sopra motivata, di conclusione positiva del promosso procedimento di Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 e seguenti della medesima Legge 241/1990 e ss.mm.ii., relativamente al progetto di fattibilità tecnica ed economica concernente i lavori relativi alla **“Realizzazione di un Campo di Addestramento e Formazione multifunzionale per i Vigili del Fuoco per la Direzione VVF Lazio”**, secondo i corrispondenti elaborati di cui alla presente procedura, come risultanti in conseguenza del recepimento delle indicazioni connesse all'oggetto della conferenza emerse in sede di conferenza stessa, i quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, con le raccomandazioni, le indicazioni e prescrizioni riportate nei precedenti “considerato”; preso atto dell'esito positivo all'accertamento di conformità al vigente strumento urbanistico di Roma Capitale ex art.2 del D.P.R. 383/1994, **DICHIARA PERFEZIONATA L'INTESA** per la localizzazione e realizzazione dell'opera indicata in oggetto, sulla scorta degli atti esaminati e dei pareri favorevoli acquisiti e, di conseguenza, **AUTORIZZATO** il relativo progetto di fattibilità tecnica ed economica.

La determinazione in parola, non essendo stati espressi dissensi qualificati, è immediatamente efficace sostituendo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-*bis*, comma 5, e dell'art. art. 14-*quater*, comma 3, della Legge 241/90 come modificati dal D.Lgs. 127/2016, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso, comunque denominato di competenza delle Amministrazioni convocate o, comunque, che non hanno dato riscontro all'indetto procedimento cognitivo/valutativo.

L'assunta determinazione è da intendersi immediatamente esecutiva e produttiva di effetti, stante l'avvenuta acquisizione dei prescritti pareri, formalizzati secondo quanto previsto dalla vigente normativa di settore.

Il progetto esecutivo dovrà recepire le raccomandazioni, indicazioni e prescrizioni connesse all'oggetto della Conferenza, rese dalle Amministrazioni nella sede della medesima Conferenza, strettamente attinenti alla realizzazione dell'opera, esaminata nell'ambito del presente procedimento, così come dei pareri allegati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento nei termini indicati nel precedente “considerato”.

Il progetto medesimo dovrà essere, altresì, rispondente a tutte le vigenti normative statali, regionali e comunali di carattere ambientale, igienico/sanitario e di sicurezza.



Eventuali determinazioni contrarie al presente provvedimento autorizzativo, debitamente motivate, dovranno essere inoltrate nei termini previsti dalle norme vigenti.

Ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, il presente provvedimento viene pubblicato in via telematica sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nella sezione 'Amministrazione trasparente', con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.

IL PROVVEDITORE

Dott. Ing. Vittorio RAPISARDA FEDERICO

L'estensore: Dott. Arch. Luca Rijtano

Il Responsabile del Procedimento: Dott. Arch. Alessia Costa

Il Dirigente dell'Ufficio 8 Tecnico III: Dott. Arch. Demetrio Beatino



ISO 9001
BUREAU VERITAS
Certification

